

COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di esercizio di euro 473.848,87, iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2018:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	691,70	922,30
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	691,70	922,30
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	512.069,63	459.337,57
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	70.691,23	72.163,97
	1.3	Infrastrutture	199.235,57	205.478,59
	1.9	Altri beni demaniali	242.142,83	181.695,01
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.585.847,44	9.083.491,86
	2.1	Terreni	52.833,05	52.833,05
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	5.507.263,25	5.688.115,08
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	638.113,59	871.135,89
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	130.730,99	169.862,02
	2.5	Mezzi di trasporto	5.917,20	8.275,80
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.900,16	3.052,26
	2.7	Mobili e arredi	4.713,11	6.587,01
	2.8	Infrastrutture	1.794.802,46	1.823.585,36
	2.9	Diritti reali di godimento	-	-
	2.99	Altri beni materiali	449.573,63	460.045,39
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	239.888,66	312.258,69
		Totale immobilizzazioni materiali	9.337.805,73	9.855.088,12
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	413.819,38	345.430,07
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	378.521,45	324.588,31
	c	<i>altri soggetti</i>	35.297,93	20.841,76
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	413.819,38	345.430,07
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.752.316,81	10.201.440,49

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando le spese pagate al titolo II.

La riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali era inizialmente istituita per l'importo di € 9.542.829,43. In corso d'anno è stata aggiornata all'importo di € 8.797.433,16 rispettando i conteggi dell'inventario e tenendo conto della riserva da permessi di costruire che a sua volta copre una parte delle immobilizzazioni.

La diminuzione del valore ha liberato la riserva indisponibile e aumentato il valore delle altre riserve distintamente indicate n.a.c. che sono invece disponibili.

Questa la relativa scrittura:

Mission	Program	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	745.396,27	
		2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.		745.396,27

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3.

I valori delle partecipazioni sono stati aggiornati con gli ultimi bilanci disponibili (bilanci 2017 o 2018) rilevando le variazioni direttamente nella riserva indisponibile costituita per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto:

Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazioni e 1/1	Riserva 1/1	Criterio di valutazione	P.N. 31/12	Valore al 31/12	Riserva 31/12
Società partecipata	Ecoisola spa	3,38000%	9.492,35	27.183,68	17.691,33	patrimonio netto 2017	846.728,00	28.619,41	19.127,06
Società partecipata	Uniacque spa	0,57000%	678,00	297.404,63	296.726,63	patrimonio netto 2017	61.386.323,00	349.902,04	349.224,04
Ente strumentale	Azienda speciale consortile valle imagna -	11,40000%	-	20.841,76	20.841,76	patrimonio netto 2018	309.631,00	35.297,93	35.297,93

Le variazioni del valore delle partecipazioni sono state iscritte con le seguenti scritture:

Mission	Program	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni	53.933,14	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	14.456,17	
		2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		68.389,31

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 710.885,85, iscritti a patrimonio al netto del Fondo Svalutazione Crediti e dei crediti riclassificati nei conti correnti postali:

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	811.172,48			
Fondo svalutazione crediti 1/1	25.000,00			
Crediti IVA non da finanziaria	922,00			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	5.222,38			
Crediti Iniziali a patrimonio	840.472,86	RE Attivi iniziali	840.472,86	-
Nuovi crediti da finanziaria	3.927.353,07			
Crediti incassati	4.056.940,08			
Crediti finali	710.885,85	RE Attivi finali	710.885,85	+
		Fondo svalutazione crediti 31/12	25.000,00	-
		Residui attivi relativi a crediti già incassati	33.035,60	-
		Dettaglio residui attivi già incassati		
		Conti correnti postali	33.035,60	
		RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria		
		Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti		+
		Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria		-
		Crediti Iva non accertati al 31/12		+
Crediti finali a patrimonio	652.850,25	Da prospetto	652.850,25	-

D) Ratei e risconti

La fattispecie non sussiste.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 1.983.106,36	- 1.983.106,36
II	Riserve	9.650.584,16	9.629.509,08
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	149.018,06	- 366.715,23
b	<i>da capitale</i>	-	- 111.252,17
c	<i>da permessi di costruire</i>	300.483,91	229.387,33
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>	8.797.433,16	9.542.829,43
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	403.649,03	335.259,72
III	Risultato economico dell'esercizio	- 473.848,87	- 118.410,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.193.628,93	7.527.991,91

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
<input type="checkbox"/> Fondo di dotazione	Apertura	1.983.106,36	-	1.983.106,36
Fondo di dotazione Totale		1.983.106,36	-	1.983.106,36
<input type="checkbox"/> Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali		745.396,27	- 745.396,27
Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale			745.396,27	- 745.396,27
<input type="checkbox"/> Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	366.715,23	-	366.715,23
Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo	118.410,81		118.410,81
Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Correzione riserve negative	111.252,17		111.252,17
Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		596.378,21	-	596.378,21
		596.378,21	745.396,27	- 149.018,06
<input type="checkbox"/> Riserve da rivalutazione	Apertura	111.252,17	-	111.252,17
Riserve da rivalutazione	Correzione riserve negative		111.252,17	- 111.252,17
Riserve da rivalutazione Totale		111.252,17	111.252,17	0,00
		111.252,17	111.252,17	0,00
<input type="checkbox"/> Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	229.387,33	- 229.387,33
Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire		71.096,58	- 71.096,58
Riserve da permessi di costruire Totale		-	300.483,91	- 300.483,91
		-	300.483,91	- 300.483,91
<input type="checkbox"/> Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Apertura	-	9.542.829,43	- 9.542.829,43
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali	745.396,27		745.396,27
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali Totale		745.396,27	9.542.829,43	- 8.797.433,16
		745.396,27	9.542.829,43	- 8.797.433,16
<input type="checkbox"/> Altre riserve indisponibili	Apertura	-	335.259,72	- 335.259,72
Altre riserve indisponibili	Aggiornamento partecipate		68.389,31	- 68.389,31
Altre riserve indisponibili Totale		-	403.649,03	- 403.649,03
		-	403.649,03	- 403.649,03
<input type="checkbox"/> Risultato economico dell'esercizio	Apertura	118.410,81		118.410,81
Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo		118.410,81	- 118.410,81
Risultato economico dell'esercizio Totale		118.410,81	118.410,81	-
		118.410,81	118.410,81	-

Nel corso dell'esercizio, la riserva di rivalutazione rimasta aperta per un valore negativo di 111.252,17 è stata spostata tra gli avanzi portati a nuovo.

D) DEBITI

Di seguito viene riportata la situazione dell'indebitamento dell'ente alla data del 31/12/2018:

Istituto Mutuante	Conto	Descrizione	Debito al 1/1	Rata annua	Debito al 31/12
CDP/MEF	2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	2.790.221,03	212.226,04	2.577.994,99
BIM	2.4.1.03.04.02.018	Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Consorzi di enti locali	150.000,00	50.000,00	100.000,00
ASB	2.4.1.03.01.02.003	Finanziamenti a breve termine da Comuni	42.497,10	5.666,28	36.830,82
REGIONE LOMBARDIA	2.4.1.03.04.02.001	Finanziamenti a breve termine da Comuni	71.681,80		71.681,80
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2.4.1.03.04.02.017	Finanziamenti a breve termine da Comuni			200.000,00
BIM	2.4.1.03.04.02.018	Finanziamenti a breve termine da Comuni			41.465,20

A inizio dell'esercizio si sono corretti i debiti da finanziamento con la seguente scrittura:

Mission	Programi	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.4.1.03.01.02.003	Finanziamenti a breve termine da Comuni		2.833,14
		2.4.1.03.04.02.001	Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome		71.681,80
01	11	5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	74.514,94	

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 1.111.769,49, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento, con l'aggiunta del debito risultante dalla dichiarazione Iva come da prospetto seguente:

Quadratura debiti				
Debiti iniziali	3.980.550,49			
Residui da Fin.	2.979.884,99	Non nei residui		
Debito solo in SP	-	IVA		
		Da rendiconto	1.000.665,50	
		RE Tit. 4	-	
residui iniziali	1.000.665,50		1.000.665,50	-
Nuovi debiti	3.447.430,82			
Pagamenti	3.401.519,11			
Residui finali	1.046.577,21	Da rendiconto	1.053.745,43	
		residui su titolo 4	7.168,22	
		Debiti non da finanziamento da residuo	1.046.577,21	0,00
Correzione iniziale mutui	74.514,94			
		Nuovi Mutui	241.465,20	
		Mutui pagati	267.892,32	
		IVA fuori finanziaria	1.669,00	
		Debiti di finanziamento finale m/l TERMINE Da prospetto debiti:	3.027.972,81	3.027.972,81
		Residui per spese bancarie	-	
		Debiti di finanziamento finale	3.027.972,81	
Debiti finali in Stato patrimoniale	4.076.219,02	Da prospetto	4.076.219,02	-

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2019 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali e dai contributi agli investimenti:

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	44.605,49	46.837,63
II		Risconti passivi	83.741,68	53.979,30
	1	Contributi agli investimenti	3.880,00	4.000,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.880,00	4.000,00
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	79.861,68	49.979,30
	3	Altri risconti passivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	128.347,17	100.816,93

Innanzitutto si sono chiusi i ratei passivi del 2017:

Mission	Program	Conto	Descrizione	Dare	Avere
01	11	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al person		46.837,63
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	46.837,63	

E a fine esercizio si sono aperti i nuovi ratei passivi:

Mission	Program	Conto	Descrizione	Dare	Avere
01	11	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, co	36.347,87	
01	11	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	8.257,62	
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		44.605,49

Si riportano di seguito i dati delle concessioni pluriennali e dei conferimenti:

Concessioni pluriennali

Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	84.398,38			49.979,30	2.813,28	79.861,68
Concessioni pluriennali	51.702,72	2017	30	49.979,30	1.723,42	48.255,88
Concessioni pluriennali	32.695,66	2018	30		1.089,86	31.605,80

Contributi agli investimenti

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespite	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
			4.000,00				120,00	3.880,00
2.5.3.01.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	4.000,00	4.000,00	2018	Chiesa san giorgio - in corso	3,00%	120,00	3.880,00

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	327.140,61	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2018 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;

per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;

b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Rilevazione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Ratei passivi personale ed irap
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Ammortamenti dell'anno
- Apertura ratei e risconti 2018
- Risconto ricavi da concessioni pluriennali
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

Controllo A.1 Proventi da tributi			
Totale Tit. 1 (+)	2.443.481,60		
Totale Tipologia 1.03 (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	2.443.481,60	2.443.481,60	Voce A.1 conto economico
Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi			
Totale Tipologia 1.03 (+)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.2 conto economico
Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Totale E.3.01.03	96.000,32		
Assestamento (+)	2.813,28		
Assestamento (-)	-		
Totale	98.813,60	98.813,60	Voce A.4.a conto economico
Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni			
Totale E.3.01.01	5.828,74		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	5.828,74	5.828,74	Voce A.4.b conto economico
Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			
Totale E.3.01.02	75.276,06		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	44.276,66		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	30.999,40	30.999,40	Voce A.4.c conto economico

Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Totale U.1.03.01	79.667,26		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	79.667,26	79.667,26	Voce B.9. conto economico
Controllo B.10. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02	1.600.677,54		
Assestamento (-)	9.055,00		
Assestamento (+)	-		
Rettifiche per iva (+)	6.000,00		
Totale	1.597.622,54	1.597.622,54	Voce B.10. conto economico
Controllo B.11. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02.07	7.076,96		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	7.076,96	7.076,96	Voce B.11. conto economico
Controllo B.12.a Trasferimenti correnti			
Totale U.1.04	248.039,22		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	248.039,22	248.039,22	Voce B.12.a conto economico
Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.b conto economico
Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.c conto economico

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		107.715,01	- 107.715,01
			Avanzo svincolato		40.000,00	- 40.000,00
		Insussistenze del passivo Totale			147.715,01	- 147.715,01
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		-	-
		Altre sopravvenienze attive Totale			-	-
E.24. Totale					147.715,01	- 147.715,01
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire	71.096,58		71.096,58
			Ricavi matrice		211.096,58	- 211.096,58
		Permessi di costruire Totale		71.096,58	211.096,58	- 140.000,00
E.24.a Totale					71.096,58	211.096,58 - 140.000,00
E.24.d	5.2.4.02.01.999	Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	Alienazioni E4404		120.836,90	- 120.836,90
		Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c. Totale			120.836,90	- 120.836,90
E.24.d Totale					120.836,90	- 120.836,90
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi matrice		2.400,00	- 2.400,00
		Altri proventi straordinari n.a.c. Totale			2.400,00	- 2.400,00
E.24.e Totale					2.400,00	- 2.400,00
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	59.060,17		59.060,17
		Insussistenze dell'attivo Totale		59.060,17		59.060,17
	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	Costi matrice			-
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato Totale				-
	5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	Correzione Mutui iniziali	74.514,94		74.514,94
		Altre sopravvenienze passive Totale		74.514,94		74.514,94
E.25.b Totale					133.575,11	133.575,11
E.25.d	5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	Costi matrice II	256.647,35		256.647,35
		Altri oneri straordinari Totale		256.647,35		256.647,35
E.25.d Totale					256.647,35	256.647,35

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

Gli oneri da permessi di costruire sono stati utilizzati per € 140.000,00 a copertura della parte corrente, il resto è stato mandato a riserva come previsto dal principio contabile.

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificato dalla stessa applicazione dei nuovi principi contabili, infatti in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porterà sempre ad un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario. Questa perdita è amplificata anche dalla registrazione delle entrate per permessi da costruire direttamente a patrimonio netto, per cui in presenza di rilevanti spese in conto capitale che girano in contabilità economica direttamente a costo, la perdita tende ad aumentare.

La differenza tra la perdita del 2018 e quella del 2017 è dovuta principalmente:

- 1) A un risultato peggiore della differenza tra componenti positivi e negativi della gestione di € 90.898,43;
- 2) A un risultato peggiore degli oneri straordinari di € 269.688,74

La giunta propone di:

- Rinviare a nuovo la perdita di esercizio.